

Alessandro Fogar, coadiuvato da Elio Corbolante per la parte tecnica, propone una versione aggiornata dello Shuukaze, una sorta di scultura lignea interattiva che permette, tramite il tocco, di controllare una serie di oggetti sonori. “Shuukaze” deriva dal termine giapponese che significa “vento d’autunno” e l’autore ha inteso, in questo senso, ispirarsi artisticamente all’immagine di un boschetto di bambù mosso dal vento. Lo Shuukaze è effettivamente costituito da una base di legno con innestati dei fuscelli con all’estremità degli accelerometri che permettono di rilevare il movimento degli stessi generato da un performer.

Data la vicinanza dei fuscelli il comportamento dell’intera struttura, vista nel suo complesso, è emergente, instabile, imperfetto.

L’autore presenterà due performance che usano lo strumento pensate per l’occasione.

Radiance è un pezzo ispirato artisticamente al concetto di radianza e basato principalmente sull’improvvisazione su schemi predefiniti. Lontane sonorità vengono evocate sullo Shuukaze mentre l’altro performer agisce accumulando drones partendo da un sintetizzatore analogico e utilizzando tecniche di live electronics. L’intervento evolve sempre in modo semi improvvisato incontrando poi sonorità granulari, soundscapes e finendo nella luce.

In **Più lontano** l’autore esplora il concetto di distanza, componendo uno spazio sonoro costituito da diversi tipi di materiale presentati su diversi piani. Tali materiali sono lasciati liberi di ricomporsi e di influenzarsi a vicenda, per esempio controllando un suono con l’inviluppo dell’altro. L’interprete allo Shuukaze aumenta la complessità delle trame sonore innescando oggetti sonori diversi, organici.

In entrambi i pezzi l’esecutore allo Shuukaze è Ivan Penov, che si ringrazia per la bravura e disponibilità.

Ivan Penov - Entropy Swing v.2 (2012/2024): partendo da uno stato iniziale stabile, i semplici materiali acustici e visivi vengono radicalmente portati ad una situazione priva di controllo. I suoni del *bendir* (tamburo nordafricano) e le immagini di un oggetto quotidiano cominciano progressivamente a mostrare le loro proprietà interne. Mentre i liquidi repellenti si trasformano in forme diverse, il suono percussivo svela le sue ricche qualità subendo così alterazioni senza perdere la propria identità.

Controcorrente v.2 (2013/2024) è un’improvvisazione audiovisiva sull’osservazione temporale degli oggetti visivi e sonori senza alcuna particolare narritività lineare. In un lavoro materico la luce rivela i materiali come se dovessero emergere dal nulla. Ogni illuminazione svela degli elementi nascosti e intimamente osservati.

Andrej Kobal in **Wounded Forms** esplora la fragile bellezza che risiede nella frattura. Questa composizione semistrutturata è costruita su paesaggi sonori frammentati, brandelli di registrazioni sul campo, texture sintetizzate e materiali sonori diversi, che indagano la risonanza della dissonanza e della riparazione. Ogni elemento sonoro porta con sé tracce della propria origine ma è stato manipolato, strappato e ricomposto, riflettendo il potere trasformativo che nasce dalla discontinuità. La composizione invita gli ascoltatori in uno spazio dove le forme fratturate rivelano texture nascoste, creando una narrazione sonora in evoluzione che incarna sia vulnerabilità che resilienza.



Sei SENSI in MUSICA
IL TATTO

Sabato 16 novembre 2024
ore 18.00

Istituto di musica Antonio Vivaldi
Sala “Annamaria Zilli e Alealdo Ginaldi”
Monfalcone

SULLA SUPERFICIE DELLE COSE

Concerto di musica elettronica
a cura di ALESSANDRO FOGAR

con

Alessandro Fogar

Shuukaze, live electronics, sintetizzatori analogici e digitali

Ivan Penov

fixed media e video

Andrej Kobal

elettronica, sintetizzatore modulare e sistema GranuRise

Con il contributo di:



In partenariato con:



Programma

Alessandro Fogar
Radiance

per Shuukaze, live electronics, sintetizzatori analogici e digitali

Ivan Penov
Entropy Swing v.2
per fixed media e video

Andrej Kobal
Wounded Forms
per elettronica, sintetizzatore modulare e sistema GranuRise

Ivan Penov
Controcorrente v.2
per fixed media e video

Alessandro Fogar
Più lontano
per Shuukaze, live electronics, sintetizzatori analogici e digitali

Alessandro Fogar (1962) è nato e vive a Grado (Go), ha conseguito il diploma di primo livello in musica elettronica presso il Conservatorio G.Tartini di Trieste e ha approfondito la propria preparazione attraverso corsi e masterclass con Barry Truax, Agostino Di Scipio, Roberto Doati, Albert Mayr, Akio Suzuki, Pierre Mariétan ed altri.

Opera nel campo della musica elettronica e delle arti multimediali, con uno spiccato interesse verso i suoni naturali, i paesaggi sonori, la spazializzazione ed i sistemi interattivi.

Ha esplorato vari approcci per la generazione, registrazione e produzione del suono, e le composizioni che ne risultano sono spesso studi sulla trasformazione, mutazione di suoni esistenti.

I suoi lavori sono stati pubblicati su diverse etichette italiane e straniere (Frog Peak records, S'Agita, AUA, Ants, AFE records, Sirr records), trasmessi da radio in tutto il mondo e presentati sia in Italia che all'estero.

Ivan Penov (1985) è un musicista e media artist macedone, diplomato al Conservatorio Tartini di Trieste in Musica e Nuove Tecnologie. Il suo lavoro artistico si concentra sulle forme intercambiabili tra il suono come elemento figurativo e narrativo e le immagini in movimento come entità musicale e ritmica basata sul tempo.

Utilizza i materiali audiovisivi come registrazioni multimediali sul campo e costruisce idee che valorizzano azioni, situazioni e processi che trova abitualmente negli ambienti rurali. Le sue opere, eseguite e premiate al livello internazionale, si concentrano su un'interazione strutturale tra logiche e poetiche musicali e visive, estendendo le forme musicali nelle composizioni visive e nella sonificazione dei fenomeni visivi.

Ha partecipato a Musiques et Recherches (Bruxelles), Sonic Arts Research Centre (Belfast), KcEMA (Kansas City), Logos Foundation (Ghent), STEIM (Amsterdam), NewYork Electroacoustic Music Festival, Understanding Visual Music (Brasilia), Estonian Music Days (Tallinn), GLEAM (Glasgow) e altri. Ha vinto premi all'ICMC (International Computer Music Conference), European Cinematography Awards e CIME (Bourges).

Andrej Kobal (1981) è un compositore e sound designer sloveno, noto per il suo lavoro nella musica originale, nel sound design per film e teatro, nelle installazioni sonore e nello sviluppo di strumenti virtuali in Max MSP.

I suoi strumenti, seqMPeRor e GranuRise, hanno ottenuto un notevole successo internazionale.

Le sue opere sono state presentate in sedi prestigiose come il Dipartimento di Musica di Harvard, il Radcliffe Institute (Harvard University, USA), il MASS MoCA Cycling 74 EXPO (USA), l'Audio Developer Conference (UK), il festival VISIONES SONORAS (Messico), e in istituzioni culturali europee come il Conservatorio Benedetto Marcello (Venezia), AGON (Milano), MSUM (Lubiana) e Cankarjev Dom (Lubiana).